

I MESSAGGI

Primo messaggio, 18 ottobre 1961



Il 4 luglio 1961 la Vergine diede un messaggio alle fanciulle, ordinando loro di farlo pubblico il 18 ottobre 1961.

Questo primo messaggio, scritto da Conchita, e sottoscritto da tutte, venne letto la sera del **18 ottobre 1961**. E' molto semplice, ma è ancora forte richiamo alla preghiera e alla penitenza:

"BISOGNA FARE MOLTI SACRIFICI E MOLTA PENITENZA, E DOBBIAMO VISITARE MOLTO IL SANTISSIMO. PERÒ, PRIMA DI TUTTO DOBBIAMO ESSERE MOLTO BUONI. E SE NON LO SAREMO VERRÀ UN CASTIGO. GIÀ SI STA COLMANDO LA COPPA E SE NON CAMBIEREMO VERRÀ IL CASTIGO."

IL SACERDOTE GESUITA FRA' LUIS MARIA ANDREU

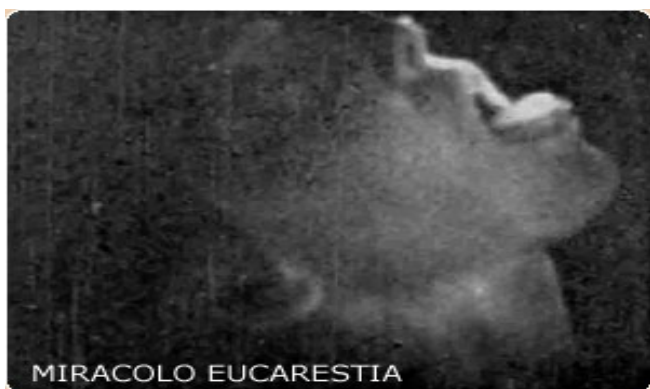
Molti preti vennero al villaggio di Garabandal per osservare le fanciulle in estasi. Uno di questi era il Gesuita Luis Maria Andreu. La notte dell'8 agosto 1961, mentre Padre Luis guardava le fanciulle in estasi, gli fu concesso il privilegio di vedere la Santa Vergine Maria ed anche il gran



Miracolo a venire. Coloro che gli erano vicini quella notte lo udirono ripetere quattro volte: *"Un miracolo! un miracolo!"* e notarono la

profonda espressione del suo viso solcato di lacrime. Fu la sola persona durante le estasi ad avere pre-visioni del miracolo e la sola altra persona oltre alle ragazze a vedere la Santa Vergine. Rientrò a casa con amici da Garabandal, tardi la notte dell'8 agosto, e presto la mattina dopo, esclamò, ". . . *Che meraviglioso regalo mi ha fatto la Vergine! Che fortuna avere una Madre come così in Cielo! Non dovremmo temere il soprannaturale... Questo è il giorno più felice della mia vita!*" Poco dopo avere pronunciato queste parole, egli morì di gioia.

IL MIRACOLO DELLA COMUNIONE VISIBILE



Dopo che le fanciulle ebbero ripetutamente chiesto all'angelo di compiere un miracolo in modo che la gente potesse credere, questi infine acconsentì e disse alla veggente Conchita Gonzales che il **18 luglio 1962** la comunione invisibile che aveva sempre somministrato a lei (e alle sue compagne) quel giorno sarebbe stata visibile sulla sua lingua. Avrebbe dovuto annunciare questo con quindici giorni d'anticipo. Quando arrivò l'ora, Conchita cadde in estasi a casa sua, poi uscì, girò l'angolo e cadde ginocchioni in una strada vicina. Mentre la gente le si affollava intorno, tirò fuori la lingua e lì apparve una bianca ostia brillante. Un testimone che si trovava a pochi centimetri tolse ogni dubbio di imbroglio ed affermò che, "*...Non sembrò esser stata depositata lì, ma chi se poteva invece descrivere come essersi materializzata, più velocemente di quanto potesse percepire l'occhio umano.*" Benché solo amatore con la camera

cinematografica e con il solo aiuto del flash, riuscì a filmare gli ultimi momenti del miracolo.

Secondo messaggio, 18 giugno 1965



Il secondo messaggio lo ricevette Conchita a tardissima sera del **18 giugno 1965**. Le era stato annunciato dalla Vergine il 10 gennaio e che sarebbe stato dato per mezzo dell'Arcangelo S. Michele. Una folla incalcolabile, proveniente per la maggior parte da paesi stranieri, aveva invaso Garabandal e riempito la Chiesa, dove si recitava il Rosario in diverse lingue, mentre altra si era accalate presso la casa di Conchita. Protetta da un folto gruppo di Guardie Civiche alle 23,30 anche Conchita si avvia al "quadro". All'improvviso cade in estasi. La si vede con gli occhi aperti, senza batter ciglio, mentre su di lei si riversa la luce dei riflettori cinematografici. Il suo viso è trasfigurato e sembra trasparente. L'estasi dura venti minuti. Nelle ultime ore del mattino seguente, dopo la S. Messa, consegna il messaggio ricevuto che viene letto sulla porta di casa della veggente. Esso dice così:

"MESSAGGIO CHE LA SANTISSIMA VERGINE HA DATO AL MONDO PER MEZZO DI SAN MICHELE. L'ANGELO HA DETTO:

VISTO CHE NON SI È COMPIUTO E FATTO CONOSCERE IL MIO MESSAGGIO DEL 18 OTTOBRE, VI DIRÒ CHE QUESTO È L'ULTIMO. PRIMA LA COPPA SI STAVA RIEMPIENDO, ADESSO STA TRABOCCANDO. MOLTI SACERDOTI VANNO PER IL CAMMINO DELLA PERDIZIONE E TRASCINANO CON ESSI MOLTE ANIME. OGNI GIORNO SI DA MENO IMPORTANZA ALL'EUCARISTIA. DOBBIAMO EVITARE L'IRA DEL BUON DIO SOPRA DI NOI CON I NOSTRI SFORZI. SE GLI CHIEDETE PERDONO, CON ANIMO SINCERO. EGLI VI PERDONERÀ. IO, VOSTRA MADRE, PER MEZZO DELL'ANGELO S.MICHELE, VOGLIO DIRVI DI CORREGGERVI. SIETE GIÀ AGLI ULTIMI AVVISI. VI AMO MOLTO E NON VOGLIO LA VOSTRA CONDANNA. CHIEDETECI CON ANIMO SINCERO E NOI VI DAREMO. DOVETE SACRIFICARVI DI PIÙ. PENSATE ALLA PASSIONE DI GESÙ".